



anno 80 n.30

venerdì 31 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + "Libro di Targetti" € 4,00
l'Unità + Vhs "Jona che visse nella balena" € 5,90
l'Unità + "Libro di Targetti" + Vhs "Jona che visse nella balena" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antiamericano? «L'altra sera Bush ha fatto ricorso a tutta la sua retorica, ma le sue politiche sono tutte



sbagliate, dall'economia all'Iraq. Il presidente ha perso l'occasione di colmare il divario di credibilità

che lo allontana sempre più dagli americani». Tom Daschle, leader democratico del Senato Usa.

Berlusconi annuncia una strage

Il premier va da Bush e stupisce il mondo parlando di un imminente attentato terroristico. Poi minaccia: se mi condannano si va al voto. Il Parlamento europeo dice no alla guerra

Palazzo Chigi

L'INGEGNERE CHE SUSSURAVA A BILL GATES

Franco Bassanini

Silvio Berlusconi incontra oggi Bill Gates. Da lui - ha detto Berlusconi in una conferenza stampa, qualche giorno fa - il presidente del Consiglio spera di raccogliere preziose indicazioni e suggerimenti sui programmi di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche, e in particolare sulla firma digitale e sulla carta d'identità elettronica. Forse Berlusconi ignora che Bill Gates ha già avuto modo altre volte di discutere di questi argomenti con esponenti del Governo italiano. L'ultima fu nel gennaio del 2001, all'Eur. Ma le parti allora erano, per dir così, invertite. Era Bill Gates allora a chiedere informazioni, indicazioni e suggerimenti sulla firma digitale e sulla carta d'identità elettronica.

SEGUE A PAGINA 31

Rc auto

IL CASTELLO DELLE ASSICURAZIONI INCROCIATE

Enrico Letta

Il clima è tornato a surriscaldarsi sul fronte della Rc auto, per questioni diverse, sebbene collegate fra loro. La questione dei rimborsi ai consumatori che fanno ricorso - a seguito della sentenza dell'Antitrust convalidata da Tar e Consiglio di Stato - è sicuramente di stretta attualità e in qualche modo andrà risolta, magari con un arbitrato che eviti l'intasamento della Giustizia e il pericolo che si ritorca economicamente contro i consumatori, ma nello stesso tempo garantisce a pieno diritto di giusto risarcimento di tutti quei cittadini che sono stati danneggiati dal cartello tra le principali compagnie di assicurazione. Su questo fronte il comportamento del governo ci appare molto carente.

SEGUE A PAGINA 31

Pace

Il Vaticano prepara intervento drammatico

ROMA «Una guerra preventiva contro l'Iraq va scongiurata, perché non rientra affatto nei canoni di una guerra giusta, nemmeno se venisse autorizzata dall'Onu». Il Vaticano va avanti nella sua azione diplomatica. Ieri il monsignor Jean Louis Tauran, ministro degli Esteri della Santa Sede, ha annunciato «la possibilità di una missione di pace a Baghdad». «Per ora è solo una possibilità - ha sottolineato Tauran - ma penso che nei prossimi giorni qualcosa di concreto potrebbe avvenire».

MONTEFORTE A PAGINA 5



DALL'INVIATO Piero Sansonetti

WASHINGTON La guerra si farà. Non per il petrolio (come credono i più), né per disarmare l'Iraq (come si diceva), ma per un altro motivo più urgente: si farà per disarmare i terroristi (che si riforniscono in Iraq) e per evitare un tremendo attentato - in preparazione - che rischia di cancellare dalla faccia della terra intere città occidentali. Un attentato con grande quantità di antrace e di gas nervino.

Questa è la nuova versione, quasi ufficiale, sui motivi dell'attacco degli Stati Uniti all'Iraq. La ha fornita non direttamente il presidente americano, ma - potremmo ironizzare - un suo stretto collaboratore, quasi un press-agent: Silvio Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 3

Pecorella fa sapere che si prepara un'altra legge per salvare Previti e Berlusconi. I giudici: istituzioni in pericolo

«Non va bene nemmeno la Cirami? Li assolviamo con la prescrizione»

Susanna Ripamonti

MILANO Gli avvocati di Berlusconi che siedono in Parlamento sono già al lavoro. Hanno fallito con la Cirami, ma non si danno per vinti: lavorano a un progetto di legge che farebbe andare immediatamente in prescrizione i processi milanesi a carico di Berlusconi e Previti.

Ieri si è riaperto il processo per la vicenda Imi-Lodo Mondadori che dovrebbe andare a sentenza a fine marzo. Ma proprio ieri il presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella - avvocato di Berlusconi - ha confermato: «Dovremo ragionare sui meccanismi delle prescrizioni».

A PAGINA 7

Corte dei Conti

Evasione e condoni: così il governo affonda l'Italia

WITTENBERG A PAGINA 14

Campionati

La Lega calcio dà i numeri: una serie A con 40 squadre

CARUSO E NOVELLA A PAG. 20

DIMETTERSI E PERCHÉ NO?

Gianni Vattimo

Non c'è alcun dubbio che il presidente Berlusconi ha diritto di essere considerato innocente fino al giudizio definitivo, e che nessuno lo obbliga a dimettersi in caso di condanna nei gradi precedenti (abbiamo comunque fieri dubbi sul fatto che un qualsiasi funzionario dello Stato sarebbe lasciato al suo posto in caso di condanna di primo grado per qualunque reato anche di piccola entità).

SEGUE A PAGINA 31

SE IL GIROTONDO FA MALE

Paolo Flores d'Arcais

Le sezioni riunite della Corte di Cassazione hanno detto no alla pretesa di impunità avanzata dal capo del governo (che è anche imputato), tramite i suoi difensori (che sono anche suoi parlamentari). Alla pretesa, cioè, che il governo sia come il sovrano ai bei tempi del re sole: "legibus solutus". Al di sopra delle leggi, valide solo per la gente comune ma non per "l'unto del Signore".

SEGUE A PAGINA 31

Oggi la partenza

Alpini italiani in Afghanistan missione verso l'ignoto



Gli alpini ieri alla caserma «Pasquali» dell'Aquila

A. Bianchi/Ansa

DALL'INVIATO Toni Fontana

L'AQUILA Martino arruola l'Italia nella guerra preventiva di Bush. Giunto a l'Aquila per salutare i mille alpini che da oggi si mettono sulla via di Kabul, il ministro della Difesa ha colto l'occasione per spiegare la filosofia che ispira il

viaggio di Berlusconi a Washington. Nell'incontro con la stampa, commentando le prese di posizione della Chiesa ed in particolare del segretario di Stato cardinale Sodano, il ministro ha spiegato che non vi sono «alternative» alla dottrina del presidente americano.

SEGUE A PAGINA 3

Fiorella Mannoia si racconta

Sì, È VERO IO SONO ROSSA

Silvia Boschero

fronte del video Maria Novella Oppo
Avanspettacolo horror

Lei dice che l'Italia di oggi è la repubblica delle banane. Che la sinistra vince se impara il gioco di squadra. Che la tv è avvilente. Dicono di lei che è una leonessa. Discreta, elegante, non ha certo bisogno di rincorrere la frenesia mediatica. Canta: nel senso che esprime un universo di valori. Che nascono, sì, dal dubbio, ma che implicano che ci sono dei momenti (tanti, ahinoi) in cui è naturale schierarsi. Questa è Fiorella Mannoia. Cui la travagliata storia italiana di questo scorcio berlusconiano ha regalato una parte importante.

SEGUE A PAGINA 22

La guerra non sarà bella, ma c'è a chi piace. Berlusconi ha ricevuto con entusiasmo dagli americani l'incarico di dividere l'Europa, con la promessa che, per errore, qualche bomba cadrà anche sulla Cassazione. Intanto Giuliano Ferrara, a "8 e mezzo", ha cercato con tutti i mezzi di far dire al professor Ottolenghi di Oxford che, attaccando Saddam si faciliterebbero i rapporti tra Occidente e Islam. Qualche tempo fa aveva addirittura confezionato una puntata per dimostrare che il petrolio con questa guerra non c'entra. Anzi, in Iraq il petrolio non c'è neanche. Comunque Ferrara non ricopre nessun incarico, se non quello di ministro della stampa e propaganda in incognito, cioè all'insaputa di Maurizio Gasparri. Invece Frattini, essendo diventato ministro degli Esteri in cambio della legge che abolisce il conflitto di interessi (salvando gli interessi di Berlusconi), ora si gode la sua splendida inesistenza. Mentre il ministro Martino, subito dopo aver salutato gli alpini che partono per una missione pericolosa, non trova di meglio che mettersi a raccontare barzellette in tv su quelli che non hanno cannoni per sparare. Insomma, è il solito "armiamoci e partite" di un governo da avanspettacolo.

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

Ferdinando Targetti
LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DEL GOVERNO BERLUSCONI

"Ghe perni mi"

l'Unità

DA CURA DI
Davide Demichielis Angelo Ferrai
Raffaele Masto Luciano Scalettar

NEW GLOBAL

Dalla crisi della globalizzazione del capitale al nuovo modello di mondo sociale

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI NO GLOBAL, NEW GLOBAL LA NUOVA FRONTIERA DEL MOVIMENTO

In libreria
ZELIG
EDITORE

http://balcini.editori.it e-mail: info@balcini.editori.it